

IVG

Bus Tpl, la cortesia degli autisti oltre i loro doveri professionali

di **Sandro Chiaramonti**

19 Agosto 2020 - 17:59



Savona. Scorrendo l'elenco delle notizie meritevoli di un approfondimento in questa rubrica delle 18, saltava subito agli occhi la situazione delle scuole, ma abbiamo abbandonato l'idea perché sono talmente tanti i problemi (che potete leggere con dovizia di particolari su qualsiasi media) da farci propendere per la teoria che **le scuole NON riapriranno il 14 settembre.**

Non sappiamo quale strategia perseguirà il governo per ottenere questo scopo, né che cosa potrebbe accadere se le scuole riaprissero davvero. L'ultima è quella di farlo a macchia di leopardo. Manca poco, ormai ci siamo. Staremo a vedere. Ne approfittiamo allora per segnalare fatti positivi, come ci piacerebbe fare più spesso. Se questo non accade è perché purtroppo dalle nostre parti gli spunti in tal senso non sono particolarmente numerosi.

Oggi parliamo allora degli atteggiamenti e dei **comportamenti degli autisti di Tpl**, cioè dei bus, e in particolare quelli delle linee urbane di Savona, anche se crediamo sia così ovunque.

Nonostante un lavoro stressante, le incertezze sul futuro dell'azienda, traffico e problemi vari come quelli legati all'emergenza sanitaria, riescono a essere sempre o quasi gentili, disponibili verso i cittadini, pronti ad aiutarli.

Intanto danno informazioni a chi le chiede (nel limite del possibile, ovviamente), anche se i cartelli a bordo vieterebbero di farlo e anche quando si tratta di stranieri (dovrebbe essere sempre così, ma sappiamo che non lo è). Attendono un passeggero che sta arrivando di

corsa e riaprono le portiere per farlo salire, hanno pazienza quando sono alle prese con madri e carrozzine o anziani pieni di pacchi. Potrebbero fare il loro e basta, invece interpretano il lavoro con passione, anche quando guidano mezzi vecchi e asfittici tipo 'la corriera di Paperino', come gli utenti chiamano il bus troppo piccolo che talvolta scende dalla Rusca. Complimenti agli autisti.

Qualcosa di simile anche per gli addetti alla raccolta di Ata, la nettezza urbana. I mezzi spesso bloccano il traffico, com'è inevitabile che sia, ma loro magari si fermano per permettere ai veicoli in coda di superarli o fanno comunque in modo di arrecare meno inconvenienti possibile alla circolazione.

Prima di essere coperti dagli insulti, vogliamo specificare che non parliamo delle aziende ma dei singoli lavoratori.

A proposito di Ata, ci fanno presente che sarebbero da migliorare le segnalazioni per raggiungere il parcheggio di via Saredo (gestito proprio da Ata), una manna per chi va a spiaggia, e che invece è sempre vuoto.